



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E LAVORI PUBBLICI
SETTORE 03 - VIGILANZA NORMATIVA TECNICA SULLE COSTRUZIONI E
SUPPORTO TECNICO – AREA MERIDIONALE (SEDE RC)**

Assunto il 26/09/2024

Numero Registro Dipartimento 984

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 13677 DEL 30/09/2024

Oggetto: Interventi in violazione alla normativa antisismica in località Pellaro del Comune Reggio Calabria.

Sospensione dei lavori.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

VISTI:

- la L.R. n. 7 del 13 maggio 1996 recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale” ed in particolare l’art. 30 che individua compiti e responsabilità del Dirigente con funzioni di Dirigente di Settore;
- la D.G.R. n. 2661 del 21 giugno 1999 recante: “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n. 7 del 13.05.1996 e dal D. Lgs. n. 29/93” e ss.mm.ii.;
- l’art. 1 del D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 relativo alla separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione, come modificato con D.P.G.R. n. 206 del 15.12.2000;
- la L.R. n. 34 del 12 agosto 2002 recante “Riordino delle funzioni amministrative e regionali”;
- il D. Lgs. n. 165/2001 recante “Norme generali ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e ss.mm.ii.;
- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 recante “Norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- la L.R. n. 19 del 4 settembre 2001 recante “Norme sul procedimento amministrativo, la pubblicità degli atti e il diritto di accesso” e ss.mm.ii.;
- il Regolamento UE n. 679/2016 del 27 aprile 2016 “Regolamento generale sulla protezione dei dati personali”;
- il D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e ss.mm.ii.;
- la Legge n. 1086 del 5 novembre 1971 recante “Norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso e a struttura metallica”;
- il D.P.R. n. 380 del 6 giugno 2001 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”, ed in particolare gli artt. 70 e 97;
- il D.M. 17 gennaio 2018 “Nuove Norme Tecniche per le Costruzioni” e la relativa Circolare C.S.LL.PP. 21 Gennaio 2019 n. 7;
- la Legge Regionale n. 16 del 17 settembre 2020 recante “Procedure per la denuncia, il deposito e l’autorizzazione di interventi di carattere strutturale e per la pianificazione territoriale in prospettiva sismica”;
- il regolamento regionale n. 1/2021, “Procedure per la denuncia, il deposito e l’autorizzazione di interventi di carattere strutturale e per la pianificazione territoriale in prospettiva sismica”, di attuazione della predetta legge regionale n. 16/2020;
- il D.P.G.R. n. 252 del 30/12/2021 con il quale è stato conferito all’Ing. Claudio Moroni l’incarico di dirigente generale del Dipartimento “Infrastrutture e Lavori Pubblici”;
- il D.D.G. n. 9748/2023, per come rettificato dal D.D.G. n. 9785/2023, con il quale è stato conferito all’Avv. Antonio Russo l’incarico di dirigente del Settore n. 3 “Vigilanza normativa tecnica sulle costruzioni e supporto tecnico – Area Meridionale” (sede di RC) del Dipartimento “Infrastrutture e Lavori Pubblici”;
- la disposizione di servizio prot. n. 376856 del 30/08/2023, con la quale l’ing. Maria Donatella Gangemi è stata, fra l’altro, nominata responsabile dei procedimenti concernenti le attività di vigilanza e controllo sull’applicazione della normativa tecnica ex art. D.P.R. 380/2001, L.R. 16/2020, e R.R. 1/2021;

VISTA la nota prot. 04/06/2024.0141540.U, inviata a mezzo PEC il 05/06/2024, ed acquisita in pari data al protocollo dell’Ente n. 375112, con la quale il comune di Reggio Calabria ha trasmesso l’ordinanza n. 009/2024 di demolizione e sgombero opere abusive;

VISTA la nota prot. 09/09/2024.0216308.U, inviata a mezzo PEC il 09/09/2024, ed acquisita in pari data al protocollo dell’Ente n. 561623, con la quale il comune di Reggio Calabria, in riscontro alla richiesta formulata dal Settore con nota prot. n. 537691 del 26/08/2024, ha trasmesso il verbale di sopralluogo *sull’immobile censito al N.C.T. Sez. omissis al foglio di mappa omissis p.lla omissis*, del medesimo comune;

CONSIDERATO che nel su menzionato verbale di sopralluogo, si dà atto, tra l'altro, che “[...]1. Il fabbricato principale, prospettante sulla Via omissis, risulta essere manufatto in muratura portante a un piano fuori terra e copertura a doppia falda in coppi di laterizio, di remota costruzione e in cattivo stato di manutenzione, interessato da recenti interventi di ampliamento – nello spazio compreso tra il manufatto stesso e il fabbricato confinante lungo il lato sud (insistente sulla particella omissis del foglio di mappa omissis) – consistenti in:

- realizzazione di platea di fondazione in cemento armato, con elevazione di n. 6 pilastri in cemento armato realizzati all'interno e in continuità con la struttura muraria preesistente,
- realizzazione di nuova muratura in laterizi, al confine con la limitrofa particella omissis,
- innalzamento della muratura preesistente in pietra mediante muratura in laterizi forati
- realizzazione di trave di coronamento sul prospetto principale.

La dimensione delle opere abusive rilevate e sopra elencate è all'incirca pari a ml. 9,70 x 7,95 con altezza delle pareti in muratura di nuova realizzazione all'incirca pari a ml. 2,70; si rileva inoltre, che nessun giunto tecnico è stato predisposto per isolare la nuova struttura da quella del fabbricato posto a latere. Le opere risultano incomplete, con ferri di ripresa esposti e sono prive di parte della copertura.

2. Nell'area cortilizia retrostante al fabbricato sopra descritto, a una differenza di quota pari circa a – 0,50 m veniva rilevato un piccolo corpo di fabbrica a un piano f.t., leggermente interrato, con dislivello interno misurato pari a – 0,60 m rispetto alla quota del piano di calpestio circostante, avente ingombro pari a circa ml. 4,50 x 4,40 e altezza pari a 2,60 m, realizzato in muratura piena su due lati e con nuova muratura in laterizi sugli altri due, copertura in profilati in ferro, piccola orditura in legno e pannelli di lamiera.

3. Addossato al manufatto di cui al punto precedente, si rileva un altro piccolo fabbricato di forma pressoché quadrata, avente lato pari a circa 1,75 m con copertura presumibilmente in eternit.

4. Ancora, si rileva ulteriore fabbricato in cemento armato, posto al confine con la particella omissis, a un piano fuori terra e forma rettangolare, di dimensioni pari a circa ml. 4,00 x 9,50 con altezza pari a ml. 3,00. [...];

ATTESO che dal verbale di sopralluogo di cui sopra nonché dalle verifiche istruttorie effettuate presso gli archivi di questo Settore, appare possibile inferire la violazione degli artt. 93 e 94 del D.P.R. n. 380/2001 in quanto non risulta che sia stato ottemperato l'obbligo del “preavviso scritto” di cui al co. 1, con contestuale deposito del progetto secondo le modalità stabilite dalla legge regionale n. 16/2020 e dal relativo regolamento regionale di attuazione n. 01/2021, né sia stata acquisita la relativa autorizzazione sismica richiesta ai sensi di legge per le opere realizzate su costruzioni esistenti;

TENUTO CONTO che gli interventi strutturali in discorso i lavori realizzati in violazione della normativa antisismica, avuto riguardo alle suindicate opere, risultano essere in corso per come emerge dal fascicolo fotografico allegato al citato verbale di sopralluogo;

RITENUTO di dover procedere, ai sensi dell'art. 97 del D.P.R. n. 380/2001, alla sospensione dell'attività edilizia intrapresa, oggetto di accertamento sugli immobili identificati catastalmente al N.C.T. Sez. omissis al foglio di mappa omissis p.lla n. omissis, per come riportato nella richiamata ordinanza di demolizione n. 009/2024;

PRESO ATTO che nella medesima ordinanza di demolizione viene indicato quale proprietario e committente/esecutore delle opere abusive accertate il signor: omissis, nato a omissis il omissis (CF omissis);

ATTESO che nel richiamato verbale di sopralluogo nessuna informazione si ricava circa l'appaltatore ed il direttore dei lavori;

CONSIDERATO che il presente provvedimento ha natura vincolata escludendo l'intervento di qualsivoglia valutazione di carattere discrezionale;

DATO ATTO che il presente atto non produce effetti di entrata e di spesa;

SU PROPOSTA del responsabile del procedimento che attesta la regolarità e correttezza sotto il profilo istruttorio – procedimentale del presente atto e la sua conformità alla normativa di settore;

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che si intendono qui riportati:

LA SOSPENSIONE dalla data di notifica del presente provvedimento, ex art. 97 del D.P.R. n. 380/2001, dei lavori in corso di realizzazione afferenti l'intervento oggetto di accertamento sugli *immobili identificati catastalmente al N.C.T. Sez. omissis al foglio di mappa omissis p.lla n. omissis*, per come riportato nella richiamata ordinanza di demolizione n. 009/2024;

DI DARE ATTO che, ai sensi dell'art. 97, comma 4, del D.P.R. n. 380/2001, l'ordine di sospensione produce i suoi effetti sino alla data in cui la pronuncia dell'autorità giudiziaria diviene irrevocabile;

DI NOTIFICARE il presente decreto, a mezzo di messo comunale, ai sensi dell'art. 97, comma 1, del D.P.R. n. 380/2001 al sig. *omissis*, nato a *omissis* il *omissis* (CF *omissis*), identificato nell'ordinanza di demolizione richiamata in premessa quale proprietario e committente/esecutore delle opere abusive accertate;

DI COMUNICARE copia del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 97, co. 2, del D.P.R. n. 380/2001, al dirigente o al responsabile del competente ufficio del Comune di Reggio Calabria, perché ne curi l'osservanza.

DI DARE ATTO che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale al TAR di Reggio Calabria nel termine di 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni, decorrenti dalla notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

DI PUBBLICARE il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria a cura del Dipartimento Proponente, ai sensi della legge regionale n. 11 del 6 aprile 2011, a richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento, nonché sul sito web dell'Ente, nel rispetto del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs. 196/2003.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Maria Donatella Gangemi

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

ANTONIO RUSSO

(con firma digitale)